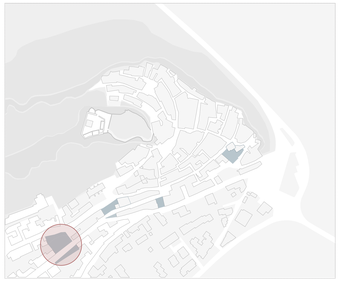
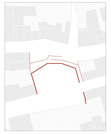
Piazza Belvedere

Localizzazione



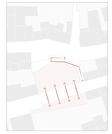
Quest'area costituisce una parte del borgo particolarmente suggestiva, qui infatti il tessuto si apre in una sequenza di spazi aperti che va dalla rupe e il Castello della Favara fino ad arrivare alla pianura e il mare circostante. Proprio per questa peculiarità si è scelto di andare ad intervenire in particolare all'interno di un vuoto urbano ad oggi in stato di abbandono. Secondo le previsioni del PPPC quest'area sarebbe destinata alla saturazione dell'isolato e al completamento della cortina stradale, ma un simile intervento andrebbe ad interrompere la continuità del taglio visivo che tanto caratterizza questa parte di borgo.

Comprensione del luogo



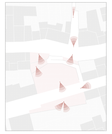
Fronti ciechi

Piazza Belvedere si caratterizza come un agio vuoto all'interno del tessuto. E' racchiusa su tre fronti da alti muri ciechi ed è aperta frontalmente verso il paesaggio.



Potenziale ri-connessione

La piazza è divisa in due parti da via Nazionale sia da un punto di vista spaziale che funzionale. Manca una parecrizione unitaria dello spazio.



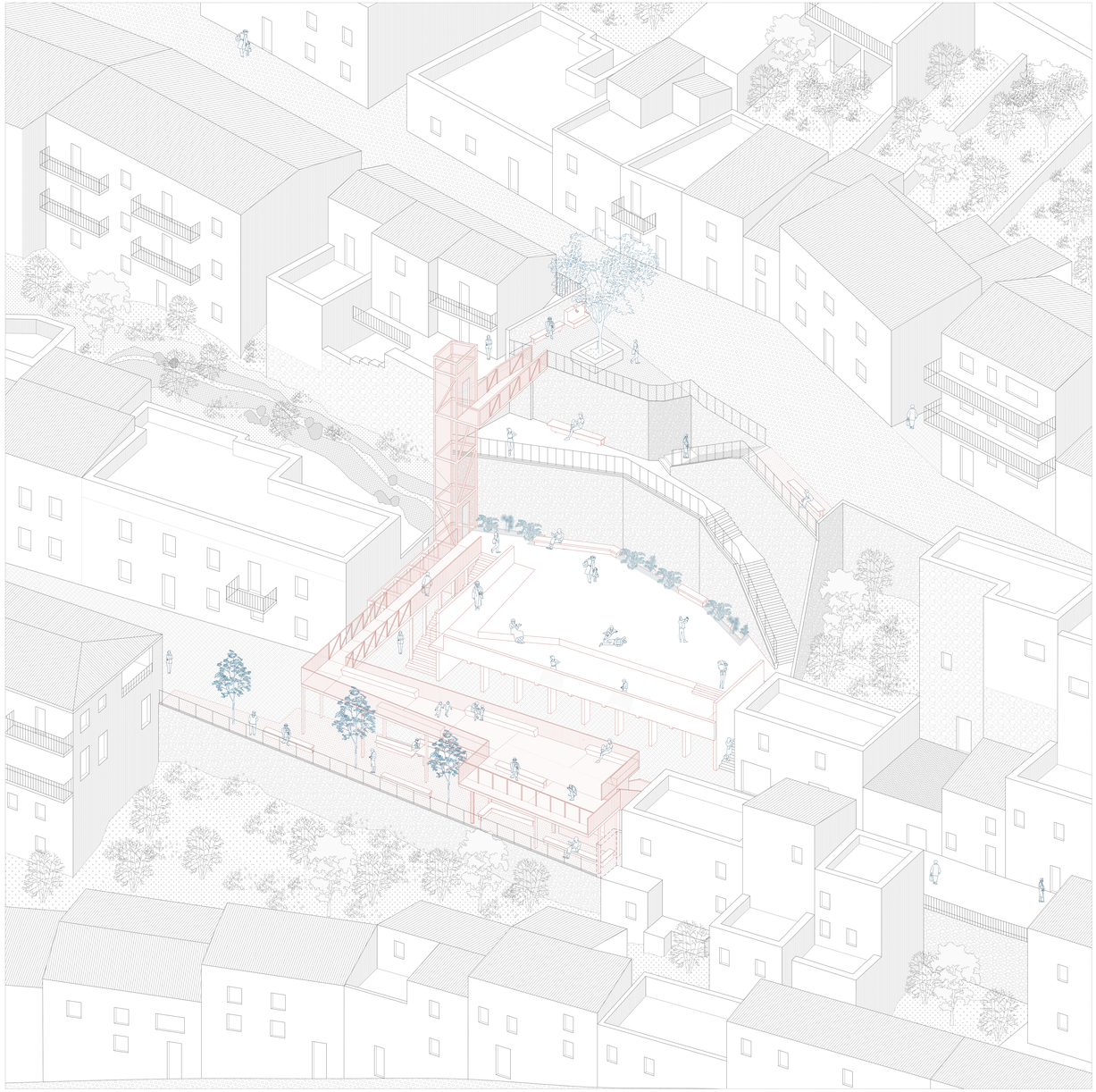
Sequenza visiva

La sequenza verticale di spazi aperti offre una serie di viste differenti sia verso il paesaggio circostante sia verso la rupe.

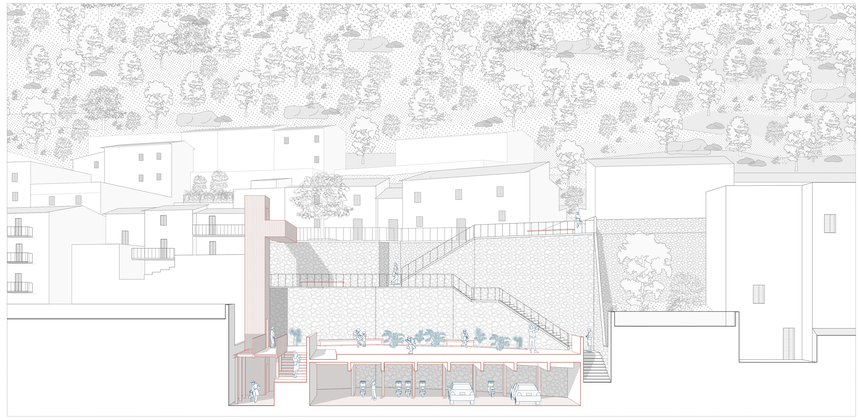
Il parcheggio di piazza Belvedere e le scale che mettono in connessione via Nazionale e via Sebastiano Satta

Relazione tra il parcheggio e il belvedere antistante

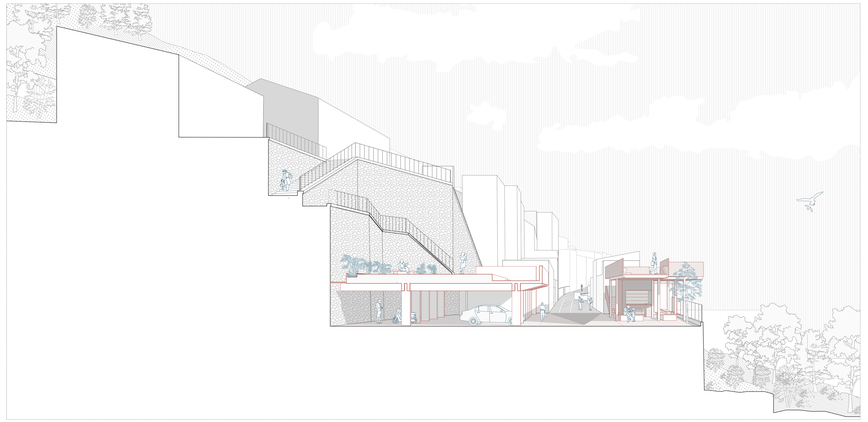
Vista sulla parte nuova di Posada al livello intermedio della risalita



Piazza belvedere: sistema di spazi pubblici e parcheggio coperto
Assonometria, scala 1:100

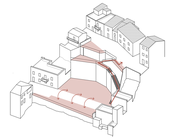


Sezione prospettica longitudinale, scala 1.100

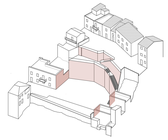


Sezione prospettica trasversale, scala 1.100

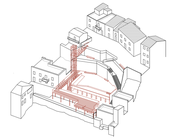
Concept di progetto



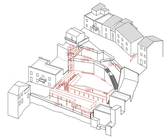
Ricostruzione del fronte stradale e connessione verticale



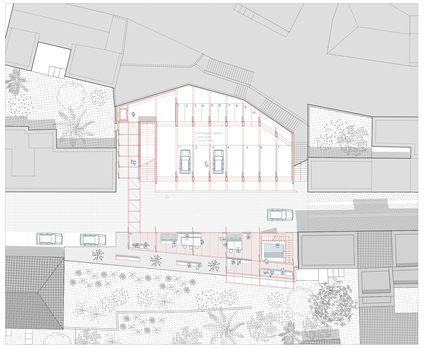
Relazione con le murature esistenti



Nuovo sistema connettivo verticale e orizzontale



Punti di vista sul paesaggio



Piazza belvedere: spazio pubblico attrezzato e parcheggio coperto
Planimetria, scala 1:200